



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO*Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013*

PIA-r	02	Progetto Integrato di Area Rurale Montello e Colli Asolani.
Misura	313	Incentivazione attività turistiche
Azione	2	Accoglienza

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE**Descrizione generale**

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2 Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a potenziare le infrastrutture di accoglienza e informazione turistica. Si punta in tal modo al miglioramento della qualità dell'offerta turistica locale, rendendo la stessa più visibile e qualificando le modalità di visita dei turisti al territorio.

L'azione intende così contribuire alla competitività e allo sviluppo sostenibile dell'area del PIA-R, sviluppando il potenziale di crescita del territorio nel settore turistico.

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall'Azione:

- il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.1 – Obiettivi

Con la finalità di creare le condizioni di contesto per lo sviluppo di una domanda turistica di qualità, l'azione sostiene la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull'area e sui suoi percorsi di turismo rurale.

L'azione intende così qualificare il sistema complessivo di visita al territorio del Montello e dei Colli Asolani, migliorandone la fruibilità e al contempo valorizzando le risorse turistiche dell'area. Il territorio dispone infatti di luoghi e beni di elevato interesse storico, artistico e naturalistico, che – se adeguatamente promossi e valorizzati mediante adeguati sistemi di visita (itinerari e percorsi, punti informativi, punti di

accesso e accoglienza, strutture ricettive) e opportune azioni di informazione e commercializzazione – possono innescare un importante processo di sviluppo locale.

In tale contesto, nel quale – nonostante la ricchezza delle risorse – stenta ancora a svilupparsi in modo significativo il settore turistico, l'ATS, coordinando e rendendo tra loro sinergici gli interventi previsti dalle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", intende incidere sull'economia del territorio.

La presente Azione si integra con le altre Azioni previste per la Misura 313 del PIA-R che devono necessariamente essere coordinate tra loro al fine di raggiungere uno degli obiettivi fondamentali del PIA-R far conoscere e promuovere il suo territorio affinché si riconosca al proprio interno e soprattutto all'esterno come un territorio omogeneo. L'Azione accoglienza è inoltre propedeutica alla realizzazione di successivi interventi di promozione, commercializzazione e informazione finanziati dalle azioni 3,4 e 5 della Misura 313.

1.2- Ambito territoriale di applicazione

La Misura 313 - Azione 2 trova applicazione nell'ambito locale del Partenariato rurale (PAR) denominato "Montello e Colli Asolani", composto dai seguenti Comuni: Asolo, Maser, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Volpago del Montello, Nervesa della Battaglia, Montebelluna, ricadenti in provincia di Treviso.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

1. Enti locali territoriali
2. Enti parco
3. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
4. Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2,
	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n. 17
	Consorzi tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 4/11/2002 n. 33
	Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento
	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture ed infrastrutture.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente.
2. Gli interventi devono avere carattere collettivo.
3. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di:
 - accesso
 - accoglienza
 - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.
4. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla Legge regionale 4/11/2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"

5. Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
7. Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare:
 - obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PIA-R e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito;
 - descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale;
 - collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PIA-R;
 - crono-programma delle attività/operazioni;
 - modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni);
 - piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;
 - giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento;
 - progetto esecutivo/definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto;
 - relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni* e 2.7 – *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni).
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Informazione e pubblicità. Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni"

4. SPESE

4.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sulla base delle tipologie di interventi previste dal presente bando sono:

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture

1. Investimenti fissi e mobili
2. Acquisto dotazioni necessarie

Spese generali

Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499, paragrafo 5.3.2)

5 – LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO**Importo a bando**

L'importo complessivo messo a bando è di 110.000,00 Euro = (centodiecimila/00).

5.1 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100 % della spesa ammissibile

5.2 – Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

5.3 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2014.

6. CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI**6.1 – Priorità e punteggi**

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Il punteggio previsto dal presente criterio è attribuito quando il progetto preveda degli interventi su un immobile/sito: · riconosciuto all'interno dell'itinerario "Strada dell'architettura" inserita nel Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso reperibile all'indirizzo: http://turismo.provincia.treviso.it/itinerari/arch.asp · oppure riconosciuto all'interno dell'itinerario "Marca storica" inserita nel Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso reperibile all'indirizzo: http://turismo.provincia.treviso.it/itinerari/archo.asp · oppure previsto all'interno del Documento Programmatico d'Area approvato dall'Intesa Programmatica d'area (IPA) "Montello, Piave, Sile" oppure dall'IPA "Pedemontana del Grappa e dell'Asolano" reperibili rispettivamente ai seguenti indirizzi: www.comune.montebelluna.tv.it Sezione IPA e www.galaltamarca.it Sezione IPA	56
Ambito sovracomunale	Qualora la domanda preveda interventi nel territorio di più Comuni.	Punti 14 per ogni Comune coinvolto fino ad un massimo di 42 punti
Interventi realizzati nelle aree B1	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è realizzato in tutti i Comuni dell'area del PIA-R esclusi i Comuni di Cornuda e Montebelluna.	2

6.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

7. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

7.1 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

La domanda dovrà quindi essere stampata e successivamente trasmessa con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) in formato cartaceo recante la firma del beneficiario o del legale rappresentante della società, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, oppure, in alternativa, presentata direttamente allo Sportello Unico Agricolo (SUA) di Treviso.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto. Al fine di conseguire il punteggio previsto è necessario che nella relazione tecnica allegata alla domanda siano esplicitati in modo chiaro i requisiti riferiti ai criteri di priorità, in particolare: <i>Per il criterio n. 1:</i> ubicazione degli interventi. <i>Per il criterio n. 2:</i> convenzioni/Protocolli d'intesa tra i comuni compresa copia dell'atto deliberativo dei singoli Comuni per l'adesione al progetto. <i>Per il criterio n. 3:</i> indicazione dei comuni partecipanti al progetto elencati nella relazione tecnica progettuale.
4	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
5	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni,</i> ” del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
6	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
7	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21

	febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
12	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91. Tale documento non è richiesto qualora sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.

7.3 – Modalità e termini di presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 7.4, AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.4 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti).
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

8. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

8.1 – Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione della presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – D.D.R. n. 23 del 23 dicembre 2010.

8.2 – Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio **PIAR - Segreteria** del Comune capofila di Cornuda o direttamente alla segreteria del Partenariato Rurale Montello e Colli Asolani, al seguente recapito:

Partenariato "Montello e Colli Asolani":
Piazza Giovanni XXIII, n.1 31041 Cornuda (TV)
tel. 0423 040410 - fax: 0423 839522

mail: piar@comune-cornuda-tv.it – protocollo.comune.cornuda.tv@pecveneto.it

aperta al pubblico il Lun.- Mart.- Giov.- Ven., dalle ore 09.00 alle ore 12.45, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando:

- sul sito internet del PIA-R (http://www.comune.cornuda.tv/it/ATS-PIA_R.html), nella sezione GARE DI APPALTO (http://www.comune.cornuda.tv/it/ATS-PIA_R/Gare.html), insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.